



UNIVERSITÀ DI PAVIA

Anno Accademico 2017/2018

LA LINGUA DEL DIRITTO: FORM., USO, COMUNICAZ.

Anno immatricolazione	2015/2016
Anno offerta	2017/2018
Normativa	DM270
SSD	IUS/20 (FILOSOFIA DEL DIRITTO)
Dipartimento	DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA
Corso di studio	SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI
Curriculum	PERCORSO COMUNE
Anno di corso	3°
Periodo didattico	Secondo Semestre (26/02/2018 - 10/05/2018)
Crediti	3
Ore	30 ore di attività frontale
Lingua insegnamento	Italiano
Tipo esame	ORALE
Docente	PELLECCHI LUIGI (titolare) - 1 CFU MANTOVANI DARIO GIUSEPPE - 1 CFU TONOLETTI BRUNO EMILIO - 1 CFU
Prerequisiti	Non sono richiesti prerequisiti particolari
Obiettivi formativi	Il corso si propone di aiutare lo studente ad apprendere e padroneggiare il linguaggio tecnico-giuridico e a dominare i mezzi espressivi, con speciale attenzione alle esigenze dell'argomentazione e della comunicazione forense
Programma e contenuti	L'insegnamento sarà articolato in tre moduli: a) le caratteristiche del testo normativo; b) contesto, uso e recezione nel linguaggio normativo e giudiziario; c) elementi di scrittura forense. In particolare, saranno mostrate le caratteristiche (in positivo e in negativo) che fanno della lingua giuridica - cioè della lingua usata dal legislatore e dai giuristi - una lingua settoriale all'interno dell'italiano, e si studierà il lessico giuridico italiano, nei suoi debiti verso il latino e le altre lingue europee.

Saranno illustrati i principi della retorica classica, mostrandone la persistenza nella costruzione del discorso forense.

Metodi didattici

Il corso ha un carattere seminariale e richiede frequenza regolare e lavoro personale sui testi presentati in ciascun modulo dai docenti. Nell'ambito del primo modulo, saranno poi affidati al personale del Servizio per la qualità degli atti normativi del Senato della Repubblica due incontri, nei quali sarà approfondito il tema del drafting legislativo, in prospettiva teorica e pratica. Nel primo incontro ci si soffermerà sugli aspetti principali di tale tecnica e saranno illustrati esempi di redazione e di correzione di testi normativi. Al termine dell'incontro sarà fornita agli studenti una bozza di disegno di legge da "riformulare" seguendo le indicazioni e i suggerimenti forniti a lezione. Nel secondo incontro si procederà alla correzione e discussione dei testi prodotti dagli studenti.

Testi di riferimento

- L'esame verterà sugli argomenti trattati e sui materiali distribuiti a lezione.
- Lettura facoltativa: chi desidera disporre anche di un testo per preparare l'esame, può utilizzare il volume *Il linguaggio giuridico. Prospettive interdisciplinari*, a cura di G. GARZONE e F. SANTULLI, Milano, Giuffrè, 2008; in particolare, utilizzerà il saggio di D. Mantovani per gli argomenti del primo modulo (pp. 17 ss.) e il saggio di D. Antelmi sulla vaghezza normativa (pp. 89 ss.) per gli argomenti del secondo modulo. Per il terzo modulo è utile la lettura di M. SANTAMBROGIO, *Manuale di scrittura (non creativa)*, Roma – Bari, Laterza, 2006, pp. 75-141, 162-178, 193-211, 233-253. Per ulteriori letture e indicazioni bibliografiche, gli studenti possono fare riferimento ai saggi raccolti nel volume *Le parole giuste. Scrittura tecnica e cultura linguistica per il buon funzionamento della pubblica amministrazione e della giustizia*. Atti del Convegno di presentazione del progetto di ricerca e di formazione, ed. Senato della Repubblica, Roma 2017.

Modalità verifica apprendimento

Esame orale: gli studenti si prepareranno sui materiali distribuiti e commentati a lezione nei tre moduli in cui è articolato il corso.

Altre informazioni

Obiettivi Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

[Sbl legenda sviluppo sostenibile](#)